



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Indirizzi in Allegato

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA – 2014 – 0022258 del 07/07/2014

Pratica N:

Ref. Mittente:

OGGETTO: **DETERMINA DIRETTORIALE**

**[ID_VIP: 2598] - Procedura ex art. 169, D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii..
Varianti. Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM). Progetto
esecutivo "Variante di Cascina Pagnana - Svincolo di Gessate" .**

La Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., con nota prot. CAL-131113-00002 del 13/11/2013, acquisita agli atti con prot. DVA-2013-0027465 del 27/11/2013, ha trasmesso la documentazione inerente il Progetto Esecutivo ai fini dell'avvio della procedura ai sensi dell'ex art. 169, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Varianti.

Oggetto di valutazione sono gli interventi relativi al progetto dello Svincolo di Gessate della nuova Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM), nei pressi della proprietà di Cascina Pagnana. La variante è stata sviluppata al fine di minimizzare il consumo di suolo della proprietà di Cascina Pagnana rispetto alla soluzione del Progetto Definitivo approvato, in ottemperanza alla Prescrizione n° 75 della Delibera CIPE n. 51/2011 che recita: "Siano garantite adeguate opere di mitigazione riguardanti Cascina Pagnana in comune di Gorgonzola."

Preso atto che il progetto denominato *Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM)* è stato oggetto di:

- Valutazione di Impatto Ambientale sul Progetto Preliminare ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 190/2002 (oggi D.Lgs 163/2006 e s.m.i.), conclusasi con il parere di compatibilità ambientale della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 29 del 20/07/2005, positivo con prescrizioni. Con successiva Delibera CIPE n. 95 del 29/07/2005, è stato approvato con prescrizioni il progetto preliminare ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato dell'esproprio, nella configurazione di cui all'alternativa B e con esclusione del prolungamento a nord della A4 sino alla programmata autostrada Pedemontana;

Ufficio Mittente: MATT-DVA-00
Funzionario responsabile: Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco
DVA-2VA-LO-05_2014-0059.DOC

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57225903 - Fax 06-57225994

- Verifica di ottemperanza ai sensi dell'ex art. 185 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sul Progetto Definitivo e di verifica della compatibilità ambientale delle varianti introdotte, comma 5, ex artt. 166, 167 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., conclusasi con Parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 721 del 10/06/2011 e successivamente approvato con Delibera CIPE n. 51 del 03/08/2011;
- Verifica di Attuazione ai sensi dell'ex art.185 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. sul Progetto Esecutivo 1°, 2°, 3° e 4° stralcio, conclusasi con Parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale n. 1521 del 06/06/2014.

Preso atto che l'Accordo di programma per la realizzazione del Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia (c.d. "Brebemi"), sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, dalla Regione Lombardia, dalle Province di Milano, Monza e Brianza e Lodi, da CAL S.p.a. e ANAS S.p.a., nonché da una rappresentanza dei Comuni in data 7 maggio 2007 contempla la necessità che il c.d. "arco Teem", sia completato e aperto al traffico entro la data di entrata in esercizio della autostrada Brebemi. Questo in ragione che attraverso la sezione centrale della "Tangenziale Est Esterna di Milano" e la viabilità locale (S.P. 103 Cassanese e S.P. 14 Rivoltana) si sostanzia la relazione tra l'autostrada Brebemi e l'area milanese.

Preso atto che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con nota prot. DG/PBAAC/34.19.04/10146 del 16.04.2014 ha espresso Parere n. 10146 del 16/04/2014 favorevole con prescrizioni.

Acquisito il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n. 1508 del 23/05/2014, trasmesso con nota prot. CTVA-2014-0001945 del 06/06/2014 e acquisito agli atti con prot. DVA-2014-17956 del 10/06/2014 che, allegato, costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nel citato Parere n. 1508 del 23/05/2014 ha considerato e valutato che:

- nell'ambito delle misure di mitigazione e compensazione è stato fatto un approfondimento progettuale finalizzato a definire una soluzione che consentisse di minimizzare il consumo di suolo della proprietà di Cascina Pagnana rispetto alla soluzione del progetto esecutivo approvato. La soluzione progettuale individuata prevede una modifica nella giacitura delle rampe dello svincolo di Gessate, senza alterare il tracciamento dell'asse principale autostradale, prevedendo quindi che la rampa A venga allontanata il più possibile dalla proprietà di Cascina Pagnana. Il risparmio nel consumo di suolo per effetto sia della rotazione, che dell'inserimento del muro di sostegno in corrispondenza della rampa A modificata, risulta pari a 7.500 mq;
- gli interventi di inserimento ambientale nell'ambito della mitigazione diretta della proprietà di Cascina Pagnana, mirano sia al rafforzamento delle visuali originarie definite dalle particelle agricole non interferite, sia a realizzare delle fasce tampone a beneficio della qualità dell'aria, della riconnessione della rete ecologica e della costituzione di potenziali habitat;

- a protezione diretta della Cascina, si dispone una fascia arbustiva $h > 3$ m e lunga 350 ml in corrispondenza della barriera fonoassorbente, che serve per minimizzare il segno della stessa, con andamento curvilineo ed estraneo all'orditura del paesaggio. La soluzione permette anche la minimizzazione della visuale della barriera fonoassorbente che grazie al rilevato consente di realizzare la piantagione su un livello più alto rispetto alla quota del suolo, realizzandone la completa mitigazione.

La variante proposta, che ricadente nel 1° stralcio dell'opera, non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo, ai fini della verifica ai sensi del comma 4, ex art. 169 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Sulla base degli esiti istruttori della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS riportati nel sopra citato parere,

SI DETERMINA

la sussistenza delle condizioni per l'approvazione da parte del Soggetto Aggiudicatore, ai sensi del comma 3, ex art. 169 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. della proposta di *Variante di "Cascina Pagnana - Svincolo di Gessate", Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM), Progetto esecutivo* a condizione che:

1. il Proponente dovrà prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, raccogliendo eventualmente in loco il materiale per la loro propagazione (sementi, talee, ecc.) al fine di conservare la diversità biologica o di utilizzare il materiale vivaistico, la cui provenienza sia certificata;
2. la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale, in particolare la realizzazione delle piantagioni e la risistemazione della rete poderale, dovrà essere anticipata per quanto possibile durante la fase di cantiere;
3. il Proponente, preventivamente alla realizzazione del piazzale di esazione, provvederà ad approfondire gli impatti connessi alle torri faro, con particolare riferimento all'inquinamento luminoso rispetto agli edifici della Cascina, in modo da verificare la reale efficacia degli interventi previsti per la mitigazione degli stessi;
4. il Proponente dovrà provvedere al posizionamento -in accordo con ARPA Lombardia- di centraline fisse di rilevamento per le componenti rumore e atmosfera ai fini di garantire il monitoraggio in continuo delle condizioni ambientali presso la Cascina in tutte le fasi del PMA, soprattutto per la fase di esercizio;
5. il Proponente dovrà trasmettere il Progetto Esecutivo del passaggio fauna in sottovia idraulico come da Progetto Definitivo approvato.

La Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A., dovrà provvedere a trasmettere alla scrivente Amministrazione, la documentazione in riscontro alle condizioni sopra dettate ai fini dell'espletamento della procedura di Verifica di Attuazione, commi 6 e 7, ex art. 185 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica dell'atto e ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

Allegati: Parere CTVA n. 1508 del 23/05/2014, prot. DVA-2014-17956 del 10/06/2014

Elenco indirizzi

Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.
calspa@lamiaptec.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Struttura Tecnica di Missione
stm@pec.mit.gov.it

e p.c. Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e
del Turismo
Direzione Generale per la Qualità e la Tutela
del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte
Contemporanee
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Lombardia
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
CTVA@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0001945 del 06/06/2014

Pratica N:

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0017956 del 10/06/2014

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



**OGGETTO: I.D. VIP 2598 trasmissione parere 2598 CTVA del 23
maggio 2014. VIA Speciale Variante ex art. 169, comma 4
D.Lgs 163/2006, tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM).
Progetto esecutivo "Variante di Cascina Pagnana - Svincolo
di Gessate, proponente CAL SpA**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del giorno 23 maggio 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2014-0125.DOC

VISTA la nota DVA/2014/2380 del 30.01.2014 con cui la Direzione Generale ha attivato presso la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (di seguito Commissione) la Procedura ex art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2006 ss.mm.ii. del progetto "Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM) Progetto Esecutivo "Variante di Cascina Pagnana - Svincolo di Gessate presentato dalla Società Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (di seguito Proponente);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011; art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la Delibera 21 dicembre 2001 n.121 (G.U. n.51/2002 S.O.) con la quale il CIPE, ai sensi dell'art.1 della Legge n.443/2001 ha approvato il : 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che all'allegato 2 include, tra i "Corridoi autostradali e stradali" della regione Lombardia, la "Tangenziale est esterna di Milano";

VISTO che la Tangenziale Est Esterna di Milano è inoltre ricompresa nelle opere previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta l'11 aprile 2003 tra il Governo e la Regione Lombardia, relativamente agli interventi previsti nel Programma di cui al comma 1 dell'art.1 della Legge 443/2001, localizzati in territorio lombardo,

che disciplina e coordina le attività della Regione Lombardia, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dei soggetti aggiudicatari competenti per la realizzazione delle infrastrutture individuate come strategiche e per le quali l'interesse regionale è concorrente con il preminente interesse nazionale.

VISTA la delibera 6 aprile 2006, n. 130, con la quale il CIPE, nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche come ampliato con delibera 18 marzo 2005, n. 3, conferma nell'ambito dei Sistemi stradali ed autostradali del Corridoio Plurimodale Padano la "Tangenziale Est Esterna di Milano"

VISTA la delibera 18 novembre 2010, n. 81, con la quale il CIPE ha dato parere favorevole in ordine all'8° Allegato infrastrutture alla Decisione di finanza pubblica e che include, nella tabella 1 "Aggiornamento del Programma infrastrutture strategiche luglio 2010", e nella Tabella 2 "Quadro programmatico prioritario 2010-2013", la "Tangenziale est di Milano"

PRESO ATTO che:

- In data 21/06/2005 il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio ha espresso parere favorevole in merito al progetto preliminare aggiornato relativo a "Tangenziale Est Esterna di Milano", trasmesso in data 20/07/2005 con nota GAB/2005/6624/B05, condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni ivi riportate.
- con la Delibera n.95 del 29/07/2005 (G.U. n. 69/2006 S.O.), il CIPE ha approvato ai sensi dell'art.165 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con prescrizioni, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, il progetto preliminare della "Tangenziale Est Esterna di Milano", nella configurazione di cui all'alternativa B e con esclusione del prolungamento a nord della A4 sino alla programmata autostrada Pedemontana, individuando il Soggetto aggiudicatore in ANAS S.p.a;
- ai sensi di quanto disposto al comma 979 art.1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), la Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A. (nel seguito CAL SpA) è subentrata ad ANAS SpA in qualità di soggetto concedente e aggiudicatore per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana, dell'autostrada diretta Brescia - Bergamo - Milano e delle tangenziali esterne di Milano.
- in data 5 novembre 2007 è stato sottoscritto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dalla Regione Lombardia, dalle Province di Milano, Monza e Brianza e Lodi, da CAL S.p.a. e ANAS S.p.a., nonché da una rappresentanza dei Comuni l' "Accordo di programma per la realizzazione della "Tangenziale est esterna di Milano" e il potenziamento del sistema della mobilità dell'est milanese e del nord lodigiano;
- che l'Accordo di programma per la realizzazione del Collegamento autostradale di connessione tra le città di Milano e Brescia (c.d. "Brebemi"), sottoscritto in data 7 maggio 2007, contempla la necessità che il c.d. "arco Teem", sia completato e aperto al traffico entro la data di entrata in esercizio della autostrada Brebemi, in quanto proprio mediante la sezione centrale della "Tangenziale est esterna di Milano" e la viabilità locale (S.P. 103 Cassanese e S.P. 14 Rivoltana, oggetto entrambe di interventi di riqualificazione e connessione) si sostanzia la relazione tra l'autostrada Brebemi e l'area milanese;
- in data 10/06/2011 la Commissione CTVIA esprime il Parere n. 721 di Verifica di Ottemperanza ex art. 185 D.Lgs. 163/2006 sul Progetto Definitivo e di verifica della compatibilità ambientale delle varianti introdotte, ex art. 166, 167 comma 5, positivo con prescrizioni;
- con la Delibera n.51 del 03/08/2011 inerente "Programma delle infrastrutture strategiche (Legge n. 443/2001). Tangenziale est esterna di Milano. Approvazione progetto definitivo (CUP I21B05000290007)" il CIPE ha approvato ai sensi dell'art.166 del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto definitivo dell'infrastruttura in questione;

CONSIDERATO che il progetto dello svincolo in esame ricade nel 1° stralcio dell'opera;

PRESO ATTO che

- la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di attuazione ai sensi dell'art.185, comma 6 e 7 D.Lgs.163/2006, concernente il progetto esecutivo "Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM) - 1° stralcio" presentata dalla Società C.A.L. S.p.A. in data 08/06/2012 con nota prot. CAL-080612-00004, è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) con prot.n.DVA-2012-0014430 in data 14/06/2012; con tale nota la Società CAL S.p.A trasmette la documentazione progettuale - n.3 copie su supporto digitale- del progetto esecutivo 1° stralcio della

- Tangenziale Est Esterna di Milano e nel contempo comunica che la data prevista dal Concessionario per l'inizio dei lavori è il giorno 11/06/2012;
- la Direzione con nota prot.n.DVA-2012-0017698 del 23/07/2012, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) con prot. CTVA-2012-0002661 del 23/07/2012 ha trasmesso la documentazione suddetta –n.2 copie su supporto digitale- ai fini dell'avvio delle attività istruttorie di competenza ai sensi dell'art. 185, commi 6 e 7, Capo IV, Sezione II del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i.;
 - la Società CAL S.p.A. con nota prot. CAL-190712-00043 del 19/07/2012 acquisita agli atti con prot. DVA-2012-0018607 del 01/08/2012 ha trasmesso la documentazione integrativa relativa al progetto esecutivo (1 stralcio 2a parte) –n.3 copie su supporto digitale - e nel contempo ha comunicato l'avvio dei lavori relativi ai progetti esecutivi delle opere in oggetto, dalla data del 20/07/2012;
 - la Direzione con nota prot.n.DVA-2012-0019033 del 07/08/2012, acquisita dalla Commissione con prot.n.CTVA-2012-0002898 del 08/08/2012 ha trasmesso la suddetta documentazione integrativa - 2 copie su supporto digitale;
 - la Società CAL S.p.A. con nota prot. CAL-171012-00001 del 17/10/2012, acquisita agli atti con prot. CTVA-2012-0003983 del 06/11/2012, in ottemperanza di quanto disposto dalla Delibera CIPE n.51/2011 prescrizione n. 77 – Torrente Molgora, inviava al MIBAC copia digitale della documentazione inerente l'attraversamento del fiume Molgora;
 - la società Cascina Pagnana S.S., nota del 17/12/2012, acquisita con prot.n.CTVA-2012-0004778 in data 24/12/2012, fa richiesta di un incontro con gli Organi competenti avente ad oggetto la Verifica di ottemperanza alla prescrizione n.75 Del. CIPE 51/2011 per valutare le opere di mitigazione relative al sito di Cascina Pagnana in Comune di Gorgonzola (MI);
 - la Società CAL S.p.A. con nota prot. CAL-191212-00004 del 19/12/2012, acquisita agli atti con prot. CTVA-2013-0000014 del 07/01/2013, in ottemperanza di quanto disposto dalla Delibera CIPE n.51/2011 prescrizione n. 77, inviava al MIBAC la documentazione integrativa inerente la prescrizione in oggetto;
 - la Società CAL S.p.A. con nota prot. CAL-170113-00002 del 17/01/2013 acquisita agli atti con prot. DVA-2013-0001815 del 23/01/2013 ha trasmesso una copia cartacea della "Relazione generale di ripilogo" e della cartografia di inquadramento che riassume gli interventi degli stralci 1° 2° e 3°
 - la Direzione con nota prot. DVA-2013-0002354 del 29/01/2013 acquisita dalla Commissione con prot. CTVA-2013-0000378 del 30/01/2013 ha trasmesso la documentazione suddetta, ai fini della prosecuzione delle istruttorie di verifica di attuazione in corso;
 - con nota prot. CAL-190213-00001 del 19/02/2013 acquisita agli atti con prot. DVA-2013-0004742 del 22/02/2013 la Società CAL s.p.A. ha trasmesso n. 1 copia formato cartaceo e n. 3 copie in formato digitale della suddetta documentazione;
 - con nota prot. DVA-2013-0005276 del 28/02/2013 acquisita dalla Commissione con prot. CTVA-2013-0000819 del 05/03/2013 la Direzione ha trasmesso n.2 copie formato digitale della documentazione suddetta;
 - la società Cascina Pagnana, con nota dell'11/04/2013, acquisita con prot. CTVA-2013-0001324 del 12/04/2013 ha trasmesso la "Relazione integrativa alle proposte di mitigazione degli impatti ambientali negativi generati dalla realizzazione della TEEM, con riferimento alla prescrizione n. 75 delibera CIPE 03/08/2011 n. 51".
 - la Società CAL S.p.A. con nota Prot. CAL-070813-00003 del 07/08/2013 acquisita dalla Direzione con nota prot. DVA-2013-0019072 del 12/08/2013 ha trasmesso n. 1 copia cartacea e n. 3 copie digitali del dossier "*Riscontro Documentazione Progettuale Prodotta da Cascina Pagnana*", realizzato dalla Concessionaria dell'opera in oggetto, contenente le controdeduzioni alla relazione prodotta dalla proprietà di C.na Pagnana ed il progetto di massima delle mitigazioni ambientali da realizzarsi in prossimità della C.na Pagnana in ottemperanza alla prescrizione n. 75 della deliberazione CIPE n. 51 del 2011, nell'ambito della suddetta nota il Proponente con nota CAL-070813-00003 del 07.08.2013 ha chiesto di "*stralciare l'ambito di Cascina Pagnana dalla presente procedura di Verifica di Attuazione, preannunciando che avanzerà a breve specifica istanza di verifica ex art. 169, c. 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sulle varianti da prevedersi per gli stralci 2° e 3°*";
 - la Società CAL S.p.A. con nota prot. CAL-131113-00002 del 13/11/2013 ha presentato istanza per la "*Variante di Cascina Pagnana — Svincolo di Gessate*" ai sensi dell'articolo 169. Co. 4. del D.Lgs. 163/2006;
 - la Società CAL S.p.A. con nota prot. CAL-160114-00004 del 16/01/2014, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-0001654 del 23/01/2014, a perfezionamento dell'istanza ed in riscontro alla nota

prot. DVA-2013-28765 del 10/12/2013, ha trasmesso n.3 copie in formato digitale della documentazione integrativa relativa al progetto in oggetto indicato, conformi alle specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

CONSIDERATE le riunioni effettuate in data:

- 11/05/2012, convocata con nota CTVA-2012-0001626;
- 26/10/2012, convocata con nota prot. CTVA-2012-0003769;
- 25/01/2013, convocata con nota prot. CTVA-2013-0000129;
- 11/04/2013, convocata con nota prot. CTVA-2013-0001145

CONSIDERATI i sopralluoghi effettuati in data

- 21/05/2013 convocato con nota CTVA-2013-0001590;

ESAMINATA la documentazione progettuale presentata;

VISTE E TENUTO CONTO delle seguenti osservazioni espresse ai sensi dell'art. 167, comma 4, Capo IV, Sezione II del D.Lgs.n.163/2006 e s.m.i. da parte delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati:

• Osservazioni acquisite direttamente dalla Commissione:

- Cascina Pagnana S.S., nota dell'11/09/2012, acquisita con prot.n.CTVA-2012-0003237 del 14/09/2012, avente ad oggetto la prescrizione n.75 del CIPE N. 51/2011, nella quale viene proposta una proposta mitigativa complessiva degli impatti sulla proprietà;
- Cascina Pagnana S.S., nota del 05/03/2013, acquisita con prot. CTVA-2013-0000816 con la quale si richiedono aggiornamenti riguardo alle mitigazioni ambientali e agli elaborati del Progetto Esecutivo;
- Cascina Pagnana S.S., nota del 27/09/2013, acquisita con prot. CTVA-2013-0003377 con la quale si chiede alle Direzioni Generali del MATTM e del MIBAC di esercitare la necessaria vigilanza su CAL S.p.A. e su TE S.p.A. affinché queste provvedano a eseguire le opere di mitigazione prescritte, assicurando quella più efficace tutela della Cascina Pagnana che può essere garantita soltanto dal ripristino del tracciato autostradale stabilito in sede di progetto preliminare, previa bonifica della discarica abusiva ubicata nel Comune di Pessano con Bornago.

VISTO e CONSIDERATO che la Direzione comunica alla Commissione che il Proponente con nota CAL-070813-00003 del 07.08.2013 ha chiesto di "stralciare l'ambito di Cascina Pagnana dalla presente procedura di Verifica di Attuazione, preannunciando che avanzerà a breve specifica istanza di verifica ex art. 169, c. 4 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., sulle varianti da prevedersi per gli stralci 2° e 3°";

PRESO ATTO che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. DG/PBAAC/34.19.04/10146 del 16.04.2014 ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

INDICE

RICHIAMI SINTETICI SULL'OPERA	7
1. PREMESSA	7
2. VARIANTE PROGETTUALE CASCINA PAGNANA	8
RAMPA DI SVINCOLO A.....	9
RAMPA DI SVINCOLO C	11
RAMPA DI SVINCOLO E	11
ASSE PRINCIPALE	12
CAVALCAVIA.....	12
INSERIMENTI AMBIENTALI	12
3. OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	14
INTERVENTI D'INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE.....	14

RICHIAMI SINTETICI SULL'OPERA

Il collegamento Autostradale TEEM si sviluppa tra l'autostrada A4 ad Agrate Brianza, a nord, e l'autostrada A1 a Melegnano, a sud, lungo un tracciato con uno sviluppo di circa 32 Km, che intercetta il territorio di 28 comuni suddivisi in 3 province:

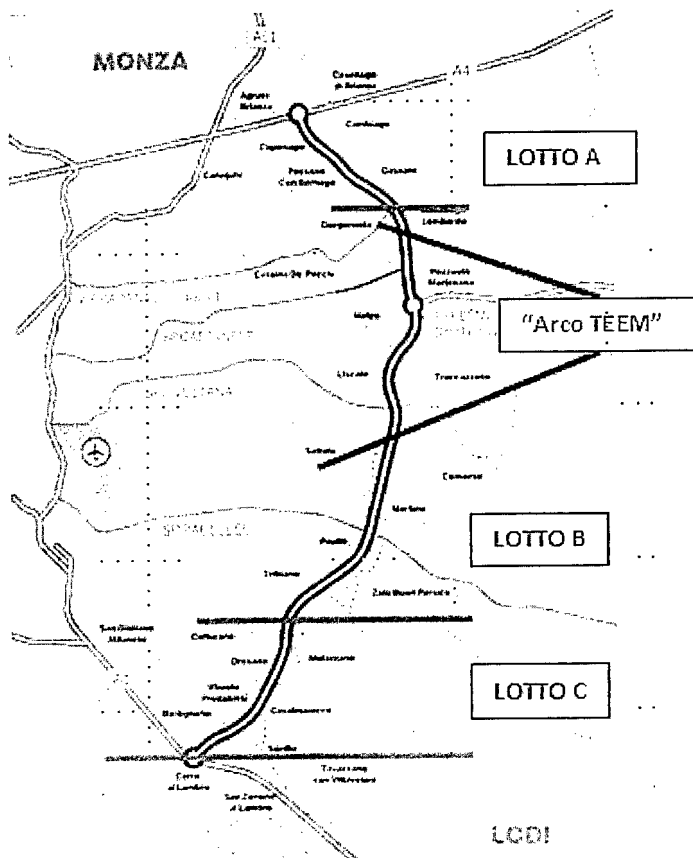
- Monza e Brianza: Agrate Brianza e Caponago;
- Milano: Cambiagio, Pessano con Bornago, Gessate, Gorgonzola, Bellinzago Lombardo, Cassina de' Pecchi, Melzo, Pozzuolo Martesana, Truccazzano, Liscate, Settala, Paullo, Tribiano, Dresano, Colturano, Vizzolo Predabissi, Melegnano, Cerro al Lambro, San Giuliano Milanese;
- Lodi: Comazzo, Merlinò, Zelo Buon Persico, Mulazzano, Casalmaiocco, Sordio, Tavazzano con Villavescò.

L'opera comprende oltre all'infrastruttura autostradale principale, anche delle infrastrutture viarie principali e una serie di viabilità secondarie (provinciali e comunali) atte a garantire la connessione alla rete di viabilità ordinaria.

Lo schema gestionale dell'opera è a esazione di pedaggio con sistema di tipo chiuso; è tutta progettata secondo la Categoria A - *Autostrada ambito extraurbano*, con una velocità di progetto 90-140 km/h, che consente un limite massimo di velocità di percorrenza di 130 km/h.

L'infrastruttura complessiva è stata suddivisa in tre lotti funzionali:

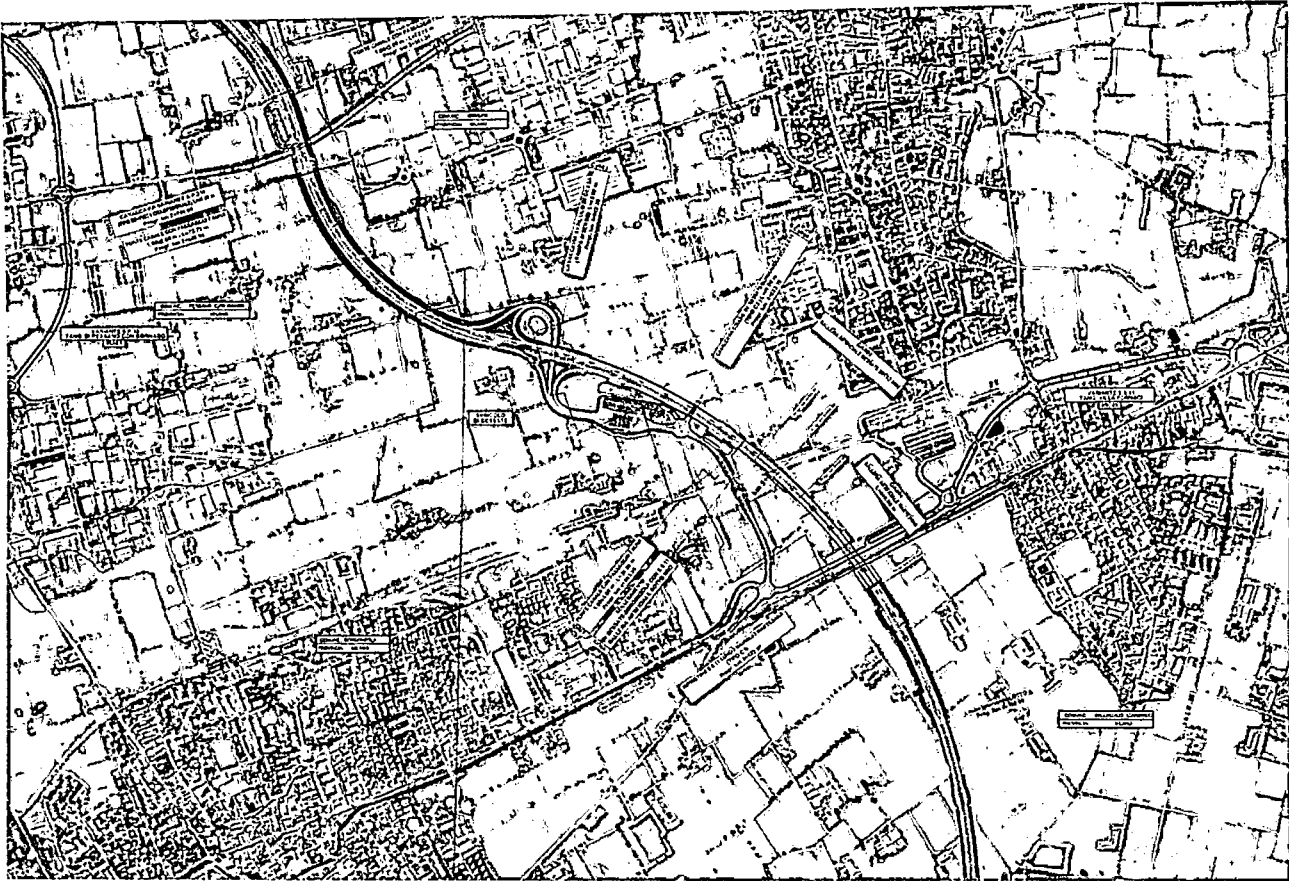
- Lotto A: Km 0+118.04 (interconnessione A4) - 6+150.00 (Svincolo di Pozzuolo Martesana escluso);
- Lotto B: Km 6+150.00 (Svincolo di Pozzuolo Martesana incluso) - 21+973.50 (Svincolo di Paullo incluso);
- Lotto C: Km 21+973.50 (Svincolo di Paullo escluso) - 31+861 (interconnessione A1).



TEEM: suddivisione dell'infrastruttura in tre lotti funzionali lotto A, B e C.

1. PREMESSA

La presente relazione riguarda gli interventi relativi al progetto dello Svincolo di Gessate della nuova Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM), nei pressi della proprietà di Cascina Pagnana. La soluzione progettuale in variante è stata sviluppata al fine di minimizzare il consumo di suolo della Proprietà di Cascina Pagnana rispetto alla soluzione del Progetto Definitivo approvato, in ottemperanza alla prescrizione n.° 75 della Delibera CIPE n. 51/2011 "Siano garantite adeguate opere di mitigazione riguardanti Cascina Pagnana in comune di Gorgonzola."



Cascina Pagnana – Svincolo di Gessate (inquadramento su ortofoto)

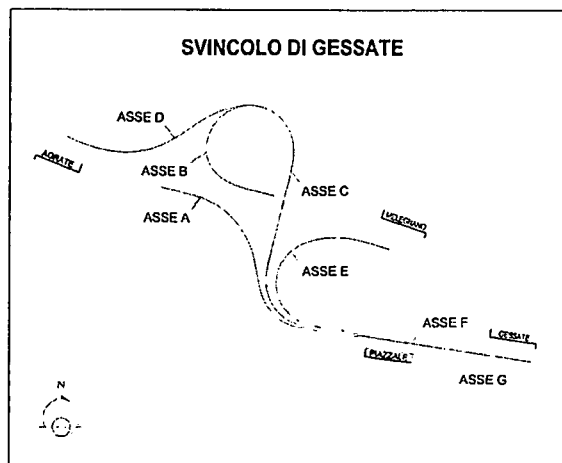
2. VARIANTE PROGETTUALE CASCINA PAGNANA

Lo svincolo in oggetto, ubicato al quarto chilometro della TEEM, tramite la viabilità di progetto denominata “Collegamento svincolo di Gessate/Gorgonzola – S.S. 11” costituisce un nodo di scambio con i flussi di traffico locali diretti e provenienti dalla Strada Statale n°11.

Lo svincolo del tipo a trombetta con opera principale di scavalco alla TEEM, è localizzato in un punto in cui l'asse stradale è previsto in trincea profonda. Il collegamento del piazzale di esazione, posto ad ovest della tangenziale, con la rete stradale locale è previsto tramite l'attestamento sulla nuova rotatoria di progetto.

Lo svincolo serve i seguenti itinerari:

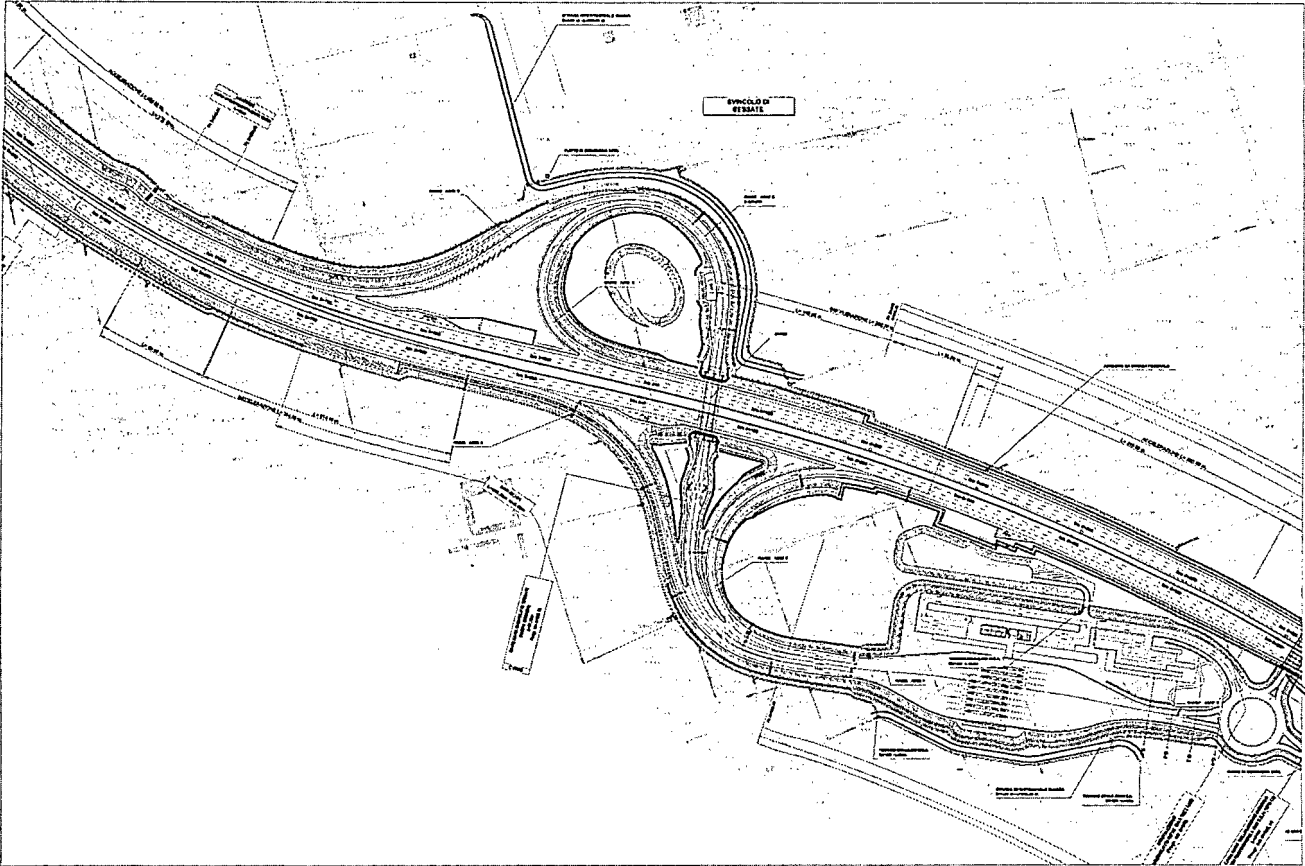
- Asse A (monodirezionale) A4-Milano – Casello Gessate
- Asse B (monodirezionale) Melegnano – Casello Gessate
- Asse C (bidirezionale) Scavalco Asse TEM e connessione a rampe B-D
- Asse D (monodirezionale) Casello Gessate – A4-Milano
- Asse E (monodirezionale) Casello Gessate – Melegnano
- Asse F (bidirezionale) Piazzale esazione
- Asse G (bidirezionale) Piazzale esazione – Rotatoria progetto



Svincolo di Gessate - layout dell'interconnessione con denominazione delle rampe

La modifica al progetto esecutivo interessa l'andamento plano-altimetrico delle rampe A - C - E dello svincolo di Gessate. In particolare lo scavalco sull'asse principale della rampa C per mezzo del cavalcavia CV0S2, previsto perpendicolare nel progetto esecutivo, viene ruotato di circa 6° in direzione sud-est così da consentire l'allontanamento dello stesso e della rampa A, in uscita per le provenienze da A4-Milano, dalla Proprietà di Cascina Pagnana. Il conseguente avvicinamento della rampa C all'asse E d'ingresso in TEEM, nella direzione di Melegnano, rende necessaria la traslazione di quest'ultimo verso sud. La modifica dello svincolo comporta anche lo spostamento di circa 20 metri di una piazzola di sosta sul tracciato principale.

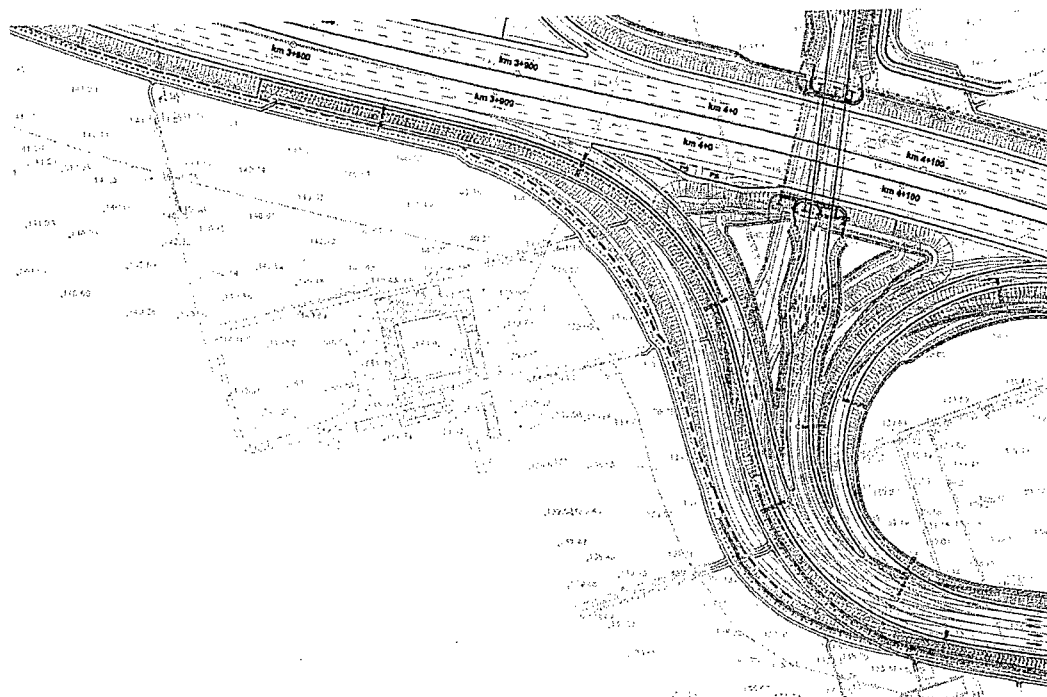
Al fine di minimizzare l'impatto sulla Proprietà di Cascina Pagnana, il Proponente prevede inoltre di realizzare un muro di controripa a tutta altezza sul margine esterno della rampa A in luogo della scarpata in trincea prevista nel progetto Definitivo.



Svincolo di Gessate - progetto di variante

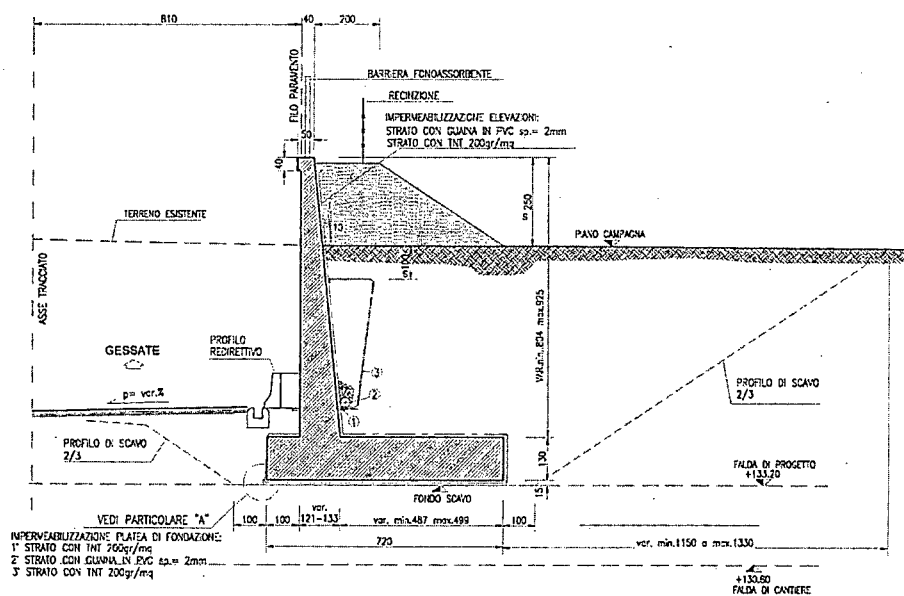
RAMPA DI SVINCOLO A

Il tracciato della rampa A in uscita dalla TEEM da A4-Milano è stato variato in modo significativo rispetto al PE, al fine di ridurre l'ingombro di suolo sul lato esterno. Dal punto di vista altimetrico il profilo ha mantenuto la configurazione precedente a meno dell'ultimo tratto di raccordo con la rampa C, come indicato nella figura sotto riportata.



Svincolo di Gessate – progetto di variante – Rampa A (progetto esecutivo – progetto esecutivo in variante)

Al fine di ridurre ulteriormente l'ingombro dell'infrastruttura autostradale viene inserito un **muro di controripa** sul margine destro della rampa A e di un successivo tratto del tracciato principale per uno sviluppo complessivo di circa 337 metri.

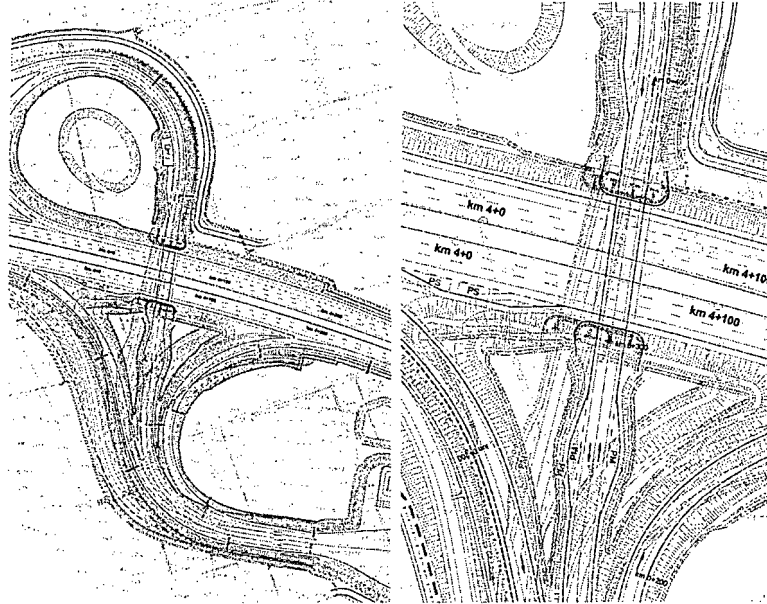


Sezione trasversale – muro controripa Rampa A

Il muro presenta una sezione corrente con struttura in elevazione di altezza, dallo spiccatto della fondazione, variabile da 4.30 a 9.25 m; in parte rinterrata - per circa 2.50 m - dal lato della proprietà di Cascina Pagnana, dove si prevede la realizzazione di una duna in terra sagomata avente pendenza al 2/3. In sommità del muro trova ubicazione una barriera fonoassorbente di altezza 2.50 m. La fondazione del muro di spessore da 1.00 a 1.30 m ha larghezza variabile da 3.20 a 7.20 m, in funzione dell'altezza del paramento che risulta suddiviso in 3 tipologici. In corrispondenza della vasca anti-falda della Rampa A, il muro prevede una configurazione differente rispetto a quanto sopra descritto, risultando infatti integrato nello stesso la vasca anti-falda prevista a protezione degli strati della fondazione stradale, nelle zone in cui la quota di falda di progetto risulta essere posizionata a meno di 1.30 m dalla quota di progetto stradale. La struttura in elevazione in tale tratto ha un'altezza, dallo spiccatto della fondazione, variabile da 10.35 a 10.60 m, la fondazione è sempre di spessore 1.30 m ed ha larghezza di 13.70 m.

RAMPA DI SVINCOLO C

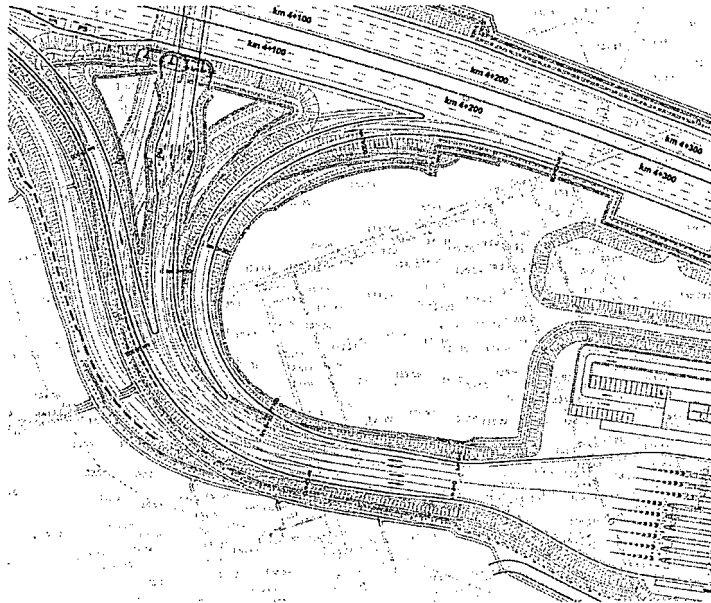
La rampa bidirezionale C ha origine al casello di Gessate e si collega alle rampe B e D dopo aver scavalcato per mezzo del cavalcavia CV0S2 il tracciato principale. La variante prevede la rotazione di circa 6° in direzione sud-est del rettifilo del cavalcavia e l'adeguamento delle curve circolari di raccordo con le estremità del tracciato. Dal punto di vista altimetrico la livellette di scavalco è stata mantenuta alla stessa pendenza del progetto originario, mentre è stato variato il tratto iniziale di raccordo con le rampe A ed E al fine di ottenere la complanarità nell'area di uscita dal piazzale di esazione.



Svincolo di Gessate – progetto di variante – Rampa C (progetto esecutivo – progetto esecutivo in variante)

RAMPA DI SVINCOLO E

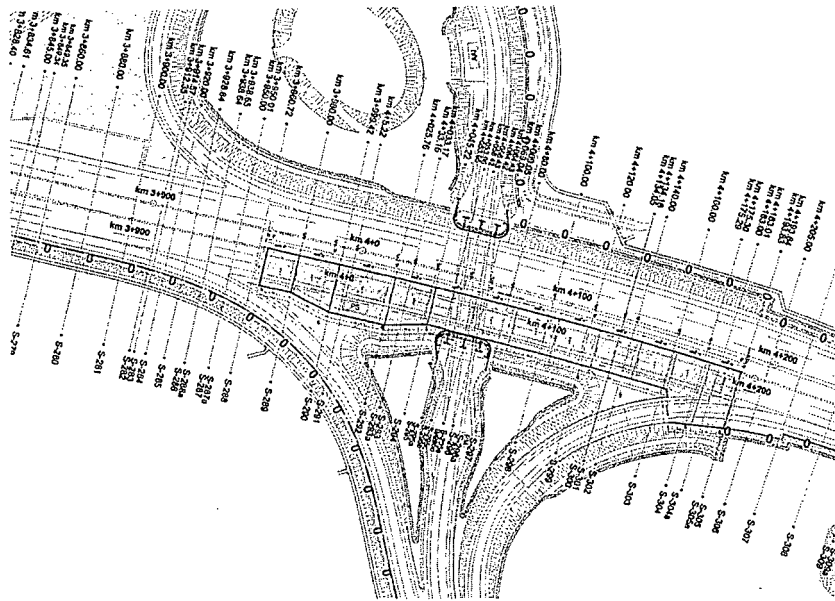
L'avvicinamento della rampa C rende necessaria la modifica del tracciato della rampa E d'ingresso in TEEM nella direzione A1-Melegnano, in quanto la ridotta distanza tra le due rampe non consente di raccordare altimetricamente il tratto di complanarità. La modifica del tracciato incide in parte anche sull'opera in diaframmi MU0101, già realizzata, che dovrà essere demolita e realizzata ex novo sulla base del tracciamento revisionato del ciglio asfaltato per il tratto interferente.



Svincolo di Gessate – progetto di variante – Rampa E (progetto esecutivo – progetto esecutivo in variante)

ASSE PRINCIPALE

Lo spostamento della rampa A comporta l'allontanamento dalla cuspidi di svincolo della piazzola di sosta posizionata nel P.E. alla pk 4+013. La traslazione di circa 20 metri rende necessario anche per tale asse l'aggiornamento progettuale della carpenteria della vasca anti-falda posizionata a salvaguardia del pacchetto stradale della carreggiata sud in direzione A1.



Svincolo di Gessate – progetto di variante – Asse principale

CAVALCAVIA

Il cavalcavia a servizio dello svincolo di Gessate ha subito le seguenti modifiche per effetto della sua nuova giacitura rispetto all'asse autostradale:

- traslazione dell'opera di scavalco a sud di circa 12 m (quota riferita alla spalla sud);
- allungamento dell'impalcato metallico di circa 30 cm (quota riferita all'asse appoggi);
- risagomatura di entrambe le spalle e relative controfodere per la diversa inclinazione dell'impalcato e per l'innalzamento della livelletta stradale della rampa A.

INSERIMENTI AMBIENTALI

La variante progettuale in oggetto ha comportato anche un aggiornamento della progettazione degli inserimenti ambientali a verde, in particolare:

- ridimensionamento delle mitigazioni per le aree intercluse (MA0S2-30, MA0S2-31 e MA002-33);
- ridimensionamento del verde previsto sulla scarpata dell'asse A (MA008-58 SC).

Sono stati introdotti nuovi tipologici quali:

- TP-02-02: Formazione arboreo arbustiva forestale;
- TP-22: Soggetti arborei pronto effetto singoli, a gruppi o a filare – progetto *Millequerce*.

Il recepimento di tali tipologici ha interessato in questa fase tutte le aree interne alla recinzione e oggetto della variante progettuale dello svincolo di Gessate.

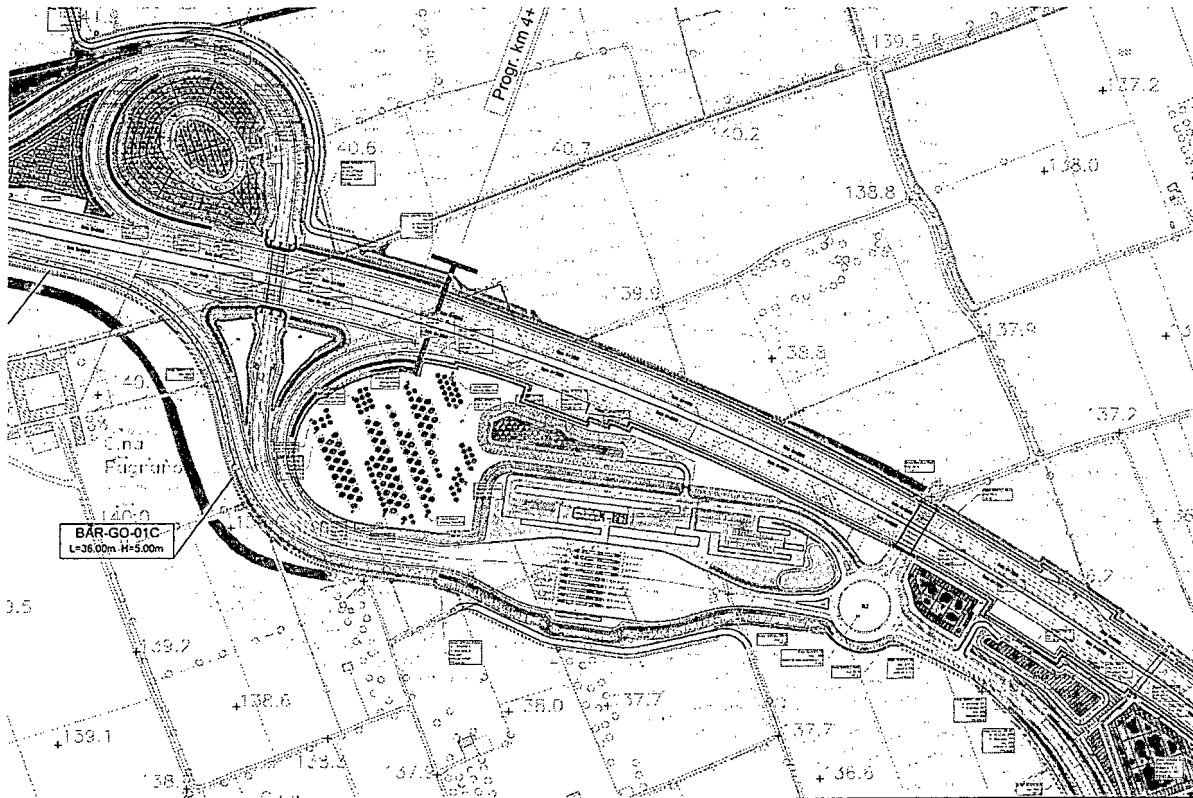
Le aree codificate MA0S2-26, MA0S2-27 e MA0S2-28 in precedenza riportavano i tipologici TP-10, TP-03-01, TP-07-01, nella presente revisione sono stati sostituiti con delle nuove masse boscate formate dai tipologici TP-03-02 e TP-02-02. La base di TP-10 prato stabile viene mantenuta.

Nell'area interclusa codificata MA00S2-33 si sono apportate modifiche sia per il ridimensionamento dovuto alla revisione stradale che diminuisce l'estensione dell'area, sia per l'introduzione dei filari di tipologico TP-22 (progetto *Millequerce*, che consiste nell'inserimento di filari pronto effetto di *Quercus robur*).

Per le aree codificate MA0S2-30 e MA0S2-31 le macchie boscate previste in precedenza e formate dai tipologici TP-03-01 e TP-07-01 vengono ora eliminate lasciando le zone destinate al solo prato stabile TP-10.

Nell'area MA0S2-34 sono stati introdotti i tipologici TP-03-02 e TP-02-02.

Per quanto riguarda le scarpate si sono mantenuti i tipologici previsti quali TP-03-01-Formazione Arbustiva di Arbusti con H<3m e TP-05 Formazione Arbustiva con Arbusti Ornamentali, rivedendo esclusivamente la lunghezza delle fasce di arbusti precedentemente progettati.



LEGENDA INTERVENTI DI PROGETTO:

	TP-03-01 Piantatale	} Formazione Arbustiva di arbusti con h<3m
	TP-03-02 Ripanale (da utilizzare solo in presenza di zone umide)	
	TP-05 Arbusti ornamentali	
	TP-07-01 Piantatale	} Formazione Boscata/Macchia Boscata
	TP-07-02 Ripanale (da utilizzare solo in presenza di zone umide)	
	TP-10 Prato stabile polifita	
	TP-01-01 Soggetti arborei forestali singoli o a filare	} TP-22 Soggetti arborei pronto effetto singoli, gruppi o filare progetto millequerce
	TP-01-02 Soggetti arborei forestali singoli o a filare	
	TP-01-03 Soggetti arborei forestali singoli o a filare	
	TP-11 Specie erbacee Igrofite fitodepuranti	
	TP-02-02 Consolidazione ripanale	
	Interventi da Progetto Definitivo	
	Origine di riferimento (X-Y) griglia di traccamento	

LEGENDA ALTRI INTERVENTI STRADALI:

	Uso del suolo semplificato		Accessi delle aree per la manutenzione delle opere a verde
	Residenza		BARRIERA FONDOASSORBENTE FONDIRIFLETTENTE
	Industria/artigianale/commercio		DUNA
	Corsi d'acqua		
	Corsi d'acqua deviati (progetto idraulico)		
	Recinzioni autostradali		
	Passaggi fauna/Ponti canale		
	Inalveazioni dismesse - ripristini ambientati in prog. fuori recinzioni		
	Viabilità dismesse - ripristini ambientati in prog. fuori recinzioni		

+161.8 Quota Rilievo 1:5000
161.07 Quota Rilievo 1:1000

Inserimento paesistico-ambientale, ripristino e compensazione - Cascina Pagnana - Svincolo di Gessate

Procedura ex art. 169, comma 4 del D.Lgs. 163/2000 ss.mm.ii. - Varianti. Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM). Progetto esecutivo "Variante di Cascina Pagnana - Svincolo di Gessate"

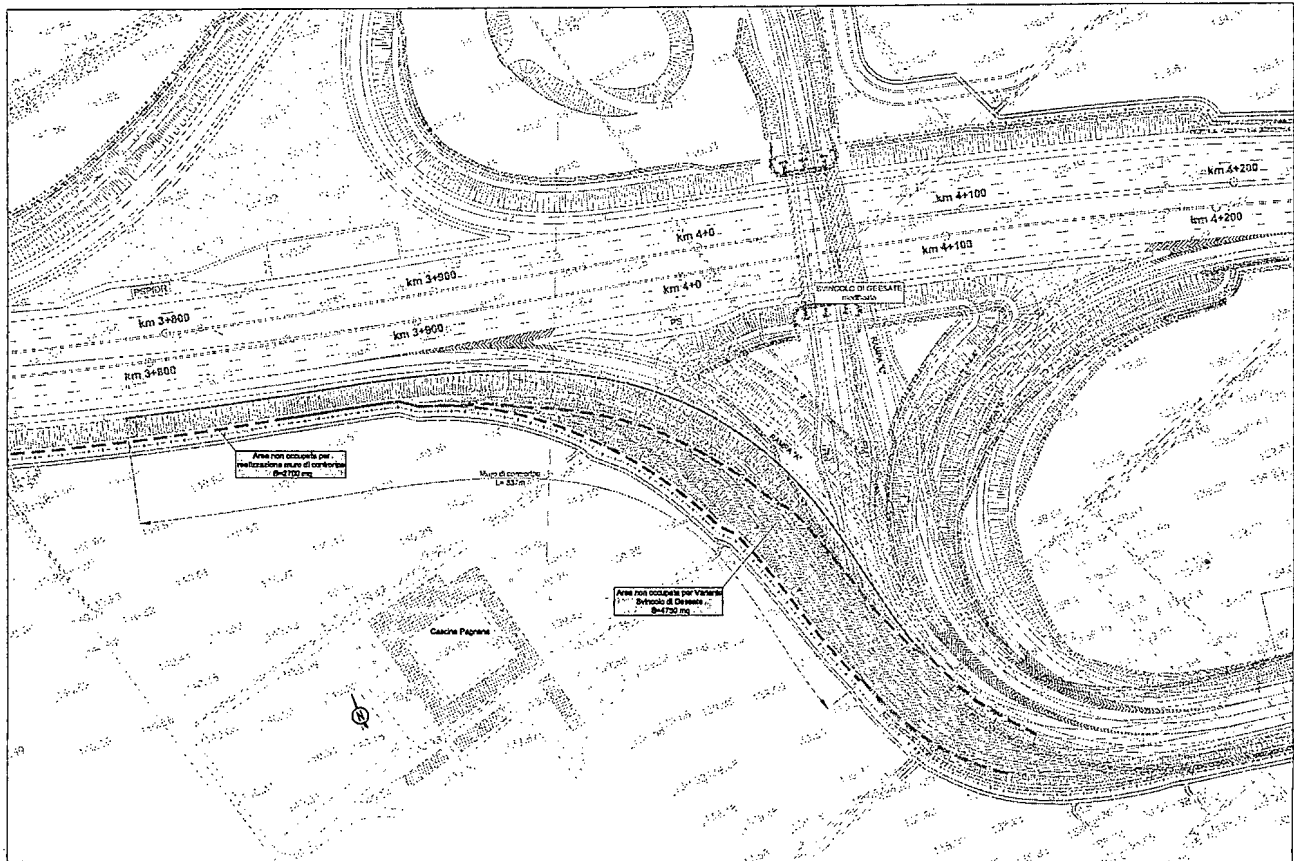
[Handwritten signatures and initials: M, IS, etc.]

3. OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

L'approfondimento progettuale è stato finalizzato a definire una soluzione che consentisse di minimizzare il consumo di suolo della Proprietà di Cascina Pagnana rispetto alla soluzione del progetto esecutivo approvato.

La soluzione progettuale individuata prevede una modifica nella giacitura delle rampe dello svincolo di Gessate, senza alterare il tracciamento dell'asse principale autostradale, prevedendo quindi che la rampa A venga allontanata il più possibile dalla proprietà di Cascina Pagnana.

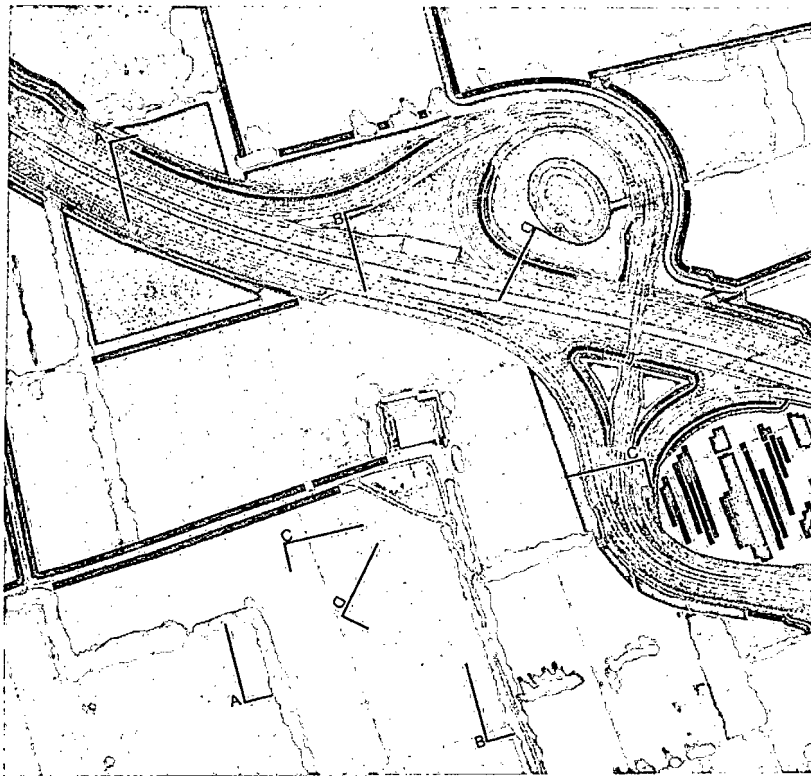
Il risparmio nel consumo di suolo per effetto sia della rotazione, che dell'inserimento del muro di sostegno in corrispondenza della rampa A modificata, risulta pari a **7.500 mq.**



Riduzione d'ingombro dell'infrastruttura in corrispondenza della proprietà di Cascina Pagnana

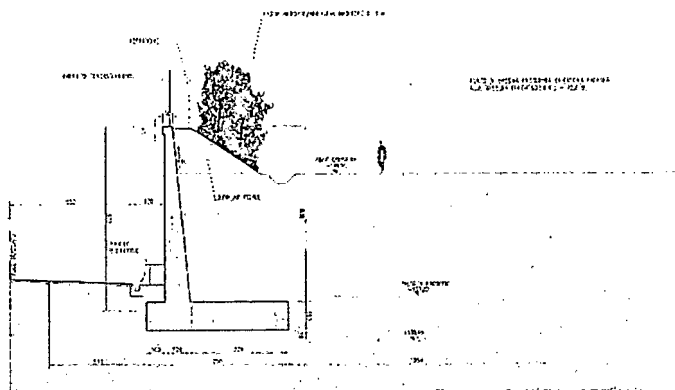
INTERVENTI D'INSERIMENTO PAESAGGISTICO E AMBIENTALE

Gli interventi d'inserimento ambientale nell'ambito della mitigazione diretta della proprietà di Cascina Pagnana mirano sia al rafforzamento delle visuali originarie, definite dalle particelle agricole non interferite, sia a realizzare delle fasce tampone a beneficio della qualità dell'aria, della riconnessione della rete ecologica e della costituzione di potenziali habitat.



Interventi di mitigazione ambientale in corrispondenza della proprietà di Cascina Pagnana

Per minimizzare il segno della barriera fonoassorbente, con andamento curvilineo ed estraneo all'orditura del paesaggio, a protezione diretta della Cascina, si dispone una fascia arbustiva h > 3 m e lunga 350 ml, in corrispondenza della barriera fonoassorbente. La soluzione permette anche la minimizzazione della visuale della barriera fonoassorbente che grazie al rilevato consente di realizzare la piantagione su un livello più alto rispetto alla quota del suolo, realizzandone la completa mitigazione.



Particolare del muro controripa e della duna di mitigazione in corrispondenza di Cascina Pagnana

Tra la Cascina Bonesana e la Cascina Pagnana sono disposte ampie macchie arboreo arbustive nelle aree intercluse dello svincolo di Gessate e nei reliquati agricoli a nord e a est di Cascina Pagnana.

Il Proponente ha affrontato anche il tema della mitigazione dell'impatto luminoso costituito dalla presenza della torre faro nella vicina area di esazione, distante da Cascina Pagnana circa 370 m. I ricettori più elevati della cascina hanno una quota assoluta pari a 147,0 m, mentre la sommità della torre faro avrà quota pari a 177,0 m. Al fine di mitigare questo impatto, il progetto prevede l'inserimento di fasce arboreo-arbustive (TP 02 02) e filari di alberi di I Grandezza (TP 01 01 e TP 01 03), disposti perpendicolarmente in prossimità del tracciato per costituire una barriera all'inquinamento luminoso proveniente dall'asse autostradale e della torre faro.

I tipologie previsti nell'area compresa tra le due caschine sono i seguenti:

- TP-10 - "Prato" in adiacenza al reticolo idrico esistente e in corrispondenza dei varchi;
- TP-02-02 - "Formazione arborea arbustiva planiziale" per i reliquati e le zone tampone;

Handwritten notes and signatures on the right margin, including the name 'Velle' and various initials and dates.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'A', 'R', 'S', 'Te', '15', and others.

- TP-01-03 – “Soggetti arborei pronto effetto singoli o a filare” di II Grandezza lungo la viabilità di accesso alla cascina.
- TP-04-01 - “Formazione arbustiva di arbusti $h > 3$ m” in accoppiamento alla barriera fonoassorbente
- TP-01-01 – “Soggetti arborei forestali singoli o a filare” di I Grandezza in corrispondenza dell’interferenza con la torre faro.

A seguito di più approfondite indagini sul paesaggio e sul quadro storico ambientale in cui s’inserisce l’opera e in cui si verifica l’interferenza con Cascina Pagnana, il Proponente, rileggendo i tracciati storici, riconosce, all’interno del progetto delle mitigazioni e delle compensazioni ambientali, la necessità di valorizzare la rete poderale esistente quale elemento identitario e di rilievo del paesaggio storico di riferimento.

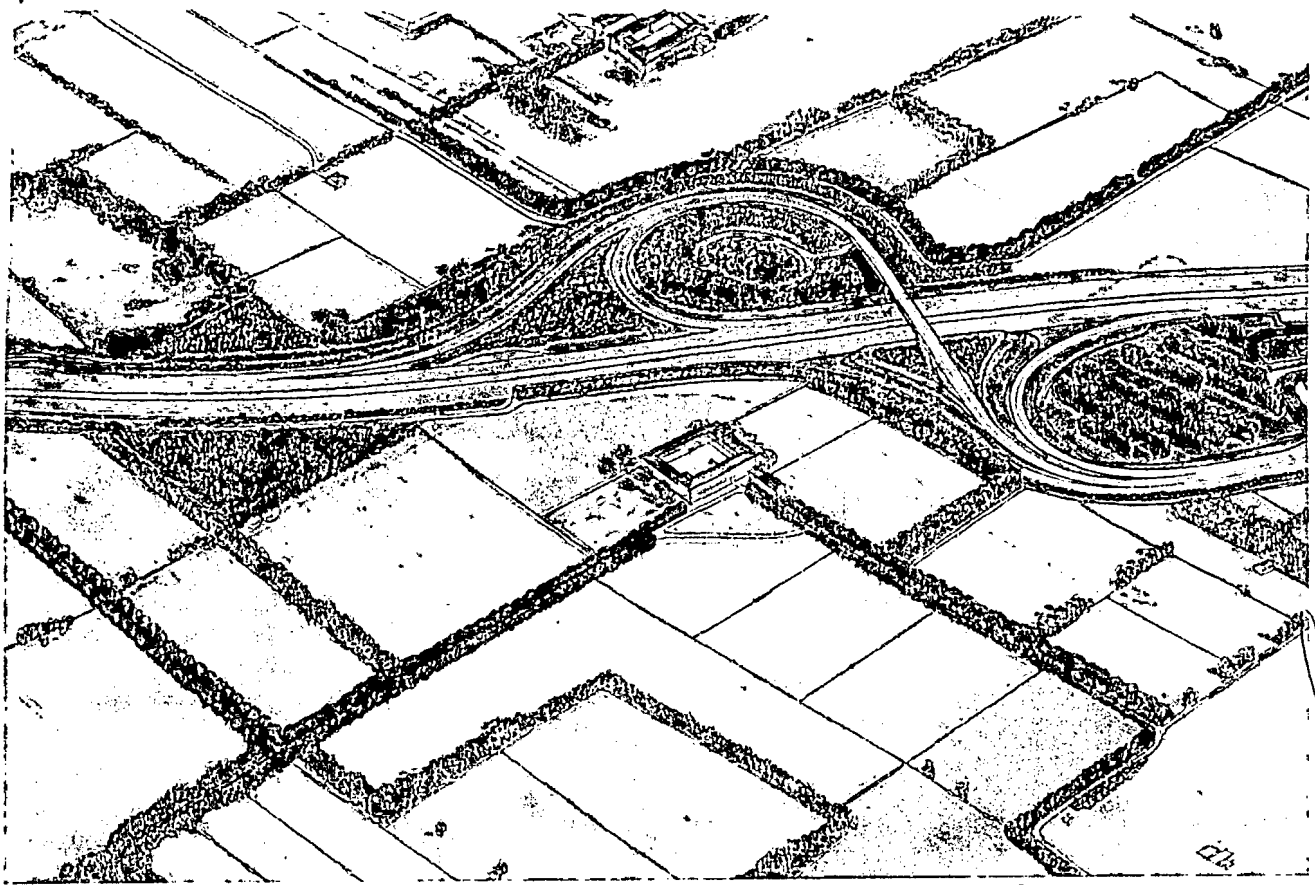


Vegetazione di progetto e lettura della viabilità storica

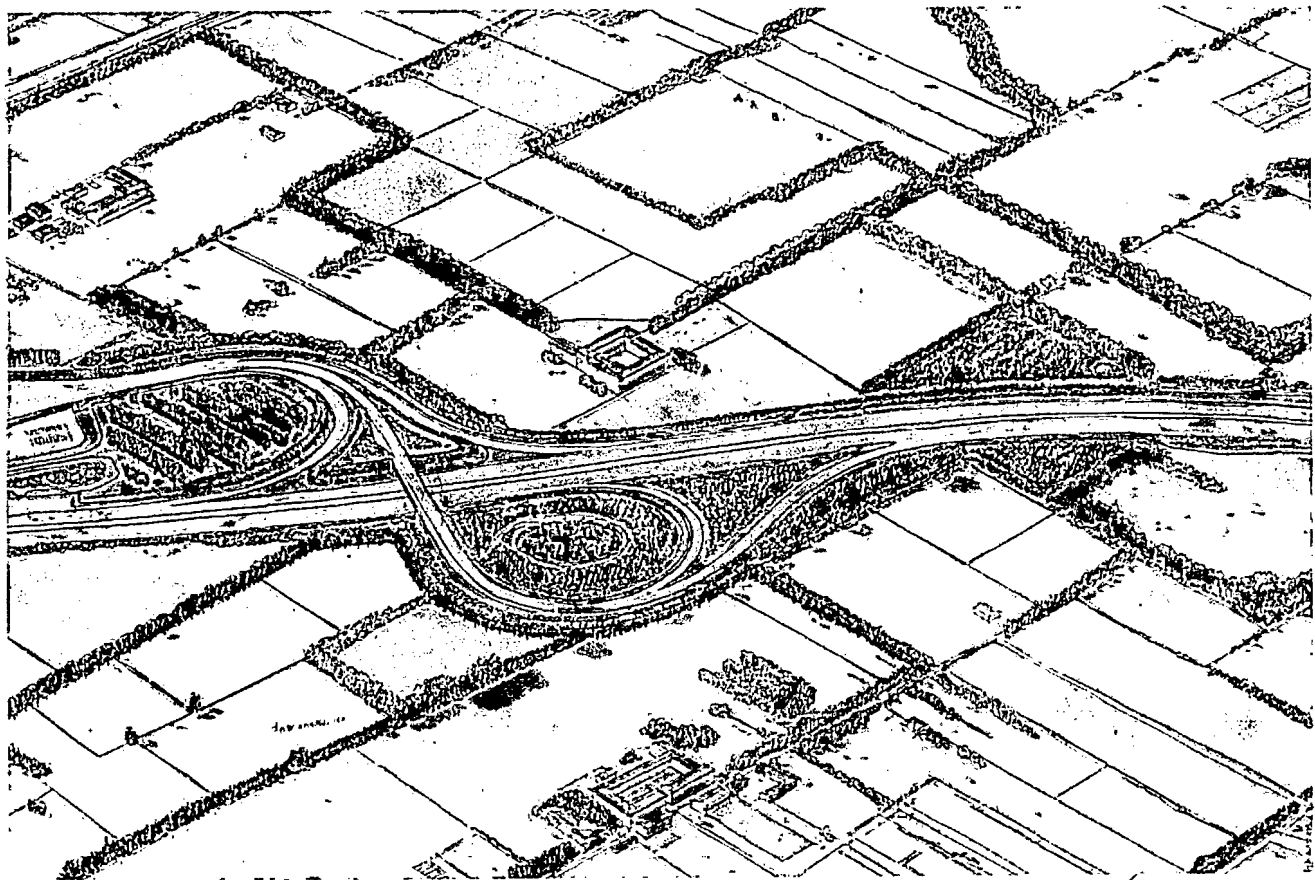
I filari di progetto disposti lungo la viabilità storica ripristinata e le fasce tampone collocate sui reliquati consentono la riconoscibilità delle principali relazioni tra i nuclei storici. Gli elementi lineari vegetazionali (arborei e arboreo-arbustivi) connettono i nuclei vegetati disposti lungo i margini dell’infrastruttura, concorrendo al potenziamento della rete ecologica locale e alla scala territoriale.

La riqualificazione delle strade bianche esistenti in collegamento alla Cascina e la riqualificazione della rete irrigua intercettata dall’infrastruttura risolvono le emergenze dirette e contribuiscono al rafforzamento del quadro ambientale del territorio interferito, prevedendo:

- la riqualificazione delle strade poderali in stabilizzato per 4,7 km;
- la disposizione di filari a pronto effetto, singoli e doppi, lungo le strade poderali riqualificate per circa 5,6 km e per 1,325 km di soggetti arborei di maggior taglia compresi nel progetto “MilleQuerce”;
- la piantagione di 6.700 mq di fasce arbustive ripariali.



Viste prospettiche delle opere di mitigazione ambientale da sud ovest



Viste prospettiche delle opere di mitigazione ambientale da nord est

2
 3
 4
 5
 6
 7
 8
 9
 10
 11
 12
 13
 14
 15
 16
 17
 18
 19
 20
 21
 22
 23
 24
 25
 26
 27
 28
 29
 30
 31
 32
 33
 34
 35
 36
 37
 38
 39
 40
 41
 42
 43
 44
 45
 46
 47
 48
 49
 50
 51
 52
 53
 54
 55
 56
 57
 58
 59
 60
 61
 62
 63
 64
 65
 66
 67
 68
 69
 70
 71
 72
 73
 74
 75
 76
 77
 78
 79
 80
 81
 82
 83
 84
 85
 86
 87
 88
 89
 90
 91
 92
 93
 94
 95
 96
 97
 98
 99
 100

R
 W
 M
 J
 S
 F
 L
 P
 18

In merito alle opere di mitigazione e compensazione ambientale sopra descritte si riporta di seguito una tabella di sintesi che mette a confronto le opere ambientali e paesaggistiche previste nel Progetto Definitivo con quelle previste in ottemperanza alla prescrizione CIPE n.75.

Progressive di riferimento del tracciato	Obiettivi	Interventi di mitigazione e compensazione da PD	Interventi di mitigazione in ottemperanza alla prescrizione CIPE n.75
dal km 3+700 al 4+900 Gorgonzola - Gessate	Mitigazione diretta. Ricomposizione del paesaggio locale e rafforzamento della rete ecologica	<ul style="list-style-type: none"> • Macchie arboreo e arbustive e filari su prato nelle aree intercluse. • Occupazione aree intercluse. Filari arborei su prato a gruppi paralleli a dir. prevalente del tessuto agricolo (2,7 ha). • Macchie arboreo arbustive ripariali e fasce igrofile a bordo delle vasche su aree intercluse. • Fasce arboreo arbustive (2500 mq) di ricollegamento tra elementi lineari esistenti e tra nuove macchie boscate ai margini dell'infrastruttura carreggiata nord. • Riconnessione rete irrigua con fasce arbustive ripariali a protezione dell'alveo deviato (550 ml). • Due Passaggi fauna: uno ponte canale e uno in sottovia idraulico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Macchie arboreo arbustive (1,7 ha) e filari arborei (3.250 mq) in aree intercluse per la ricomposizione del paesaggio. • Filari arborei paralleli alla direzione prevalente del tessuto agricolo lungo la viabilità storica ripristinata (2,8 ha). • Filari arborei di querce del progetto "MilleQuerce", utilizzati nelle aree intercluse per la ricomposizione del paesaggio e lungo la viabilità storica per evidenziare gli accessi a Cascina Pagnana (1,5 ha). • Fasce arboreo arbustive di ricollegamento tra gli elementi lineari esistenti (circa 5.000 mq) e nei reliquati ai margini dell'infrastruttura (circa 2 ha) per ricostruire l'andamento nord sud del territorio interferito. • Siepi arbustive maggiori di 3 m in accostamento alla recinzione autostradale (e alle barriere acustiche al suo interno) e in corrispondenza dei varchi del reticolo idrico (6.550 mq). • Mitigazione diretta delle scarpate interne con arbusti < di 3 m (1,4 ha) e fasce ornamentali (circa 3.500 mq). • Riconnessione rete irrigua con fasce arbustive ripariali (6.700 mq). • Percorso in stabilizzato per la ricostruzione della viabilità storica (circa 5 km). • Passaggio fauna su ponte canale (km 4+900).

VALUTATO quindi che per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006, la variante proposta non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo, ai fini della verifica di esclusione, ai sensi dell'art. 169 comma 4 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

9

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

per quanto riguarda gli aspetti ambientali di competenza, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 163/2006, sussistono le condizioni perché la proposta di variante relativa a "Variante di Cascina Pagnana - Svincolo di Gessate - Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM)" sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Il Proponente dovrà prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, raccogliendo eventualmente in loco il materiale per la loro propagazione (semi, talee, ecc.) al fine di conservare la diversità biologica o di utilizzare il materiale vivaistico, la cui provenienza sia certificata;
2. La realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientale, in particolare la realizzazione delle piantagioni e la risistemazione della rete podereale, dovrà essere anticipata per quanto possibile durante la fase di cantiere;
3. Il Proponente, preventivamente alla realizzazione del piazzale di esazione, provvederà ad approfondire gli impatti connessi alle torri faro, con particolare riferimento all'inquinamento luminoso rispetto agli edifici della cascina, in modo da verificare la reale efficacia degli interventi previsti per la mitigazione degli stessi;
4. Il Proponente dovrà provvedere al posizionamento - in accordo con ARPA Lombardia - di centraline fisse di rilevamento per le componenti rumore e atmosfera ai fini di garantire il monitoraggio in continuo delle condizioni ambientali presso la cascina in tutte le fasi del PMA, soprattutto per la fase di esercizio;
5. Trasmettere il Progetto Esecutivo del Passaggio fauna in sottovia idraulico come da Progetto Definitivo approvato.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

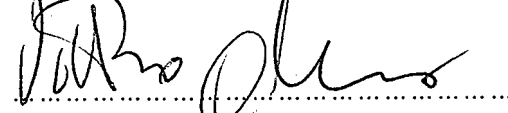
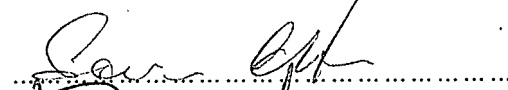
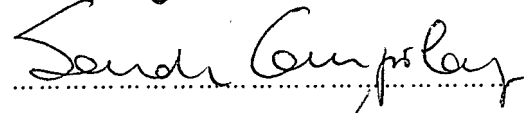
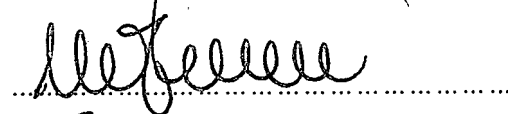
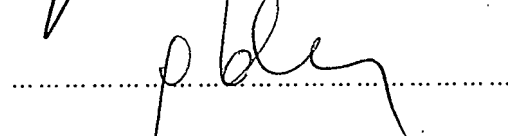
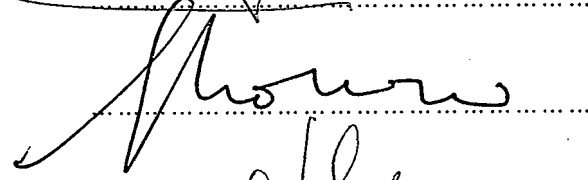
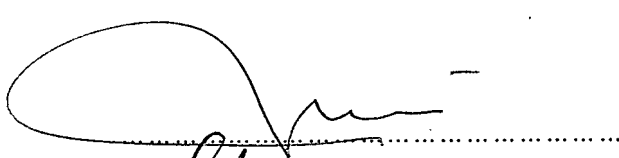
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

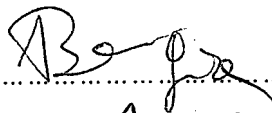


ASSENTE

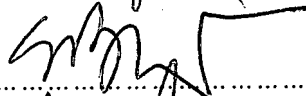
ASSENTE

ASSENTE

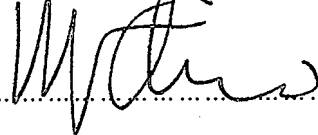
Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia



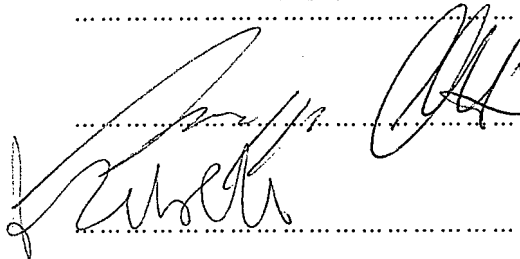
Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari

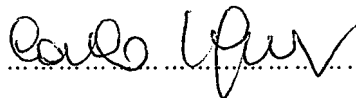
ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande



Arch. Giuseppe Chiriatti

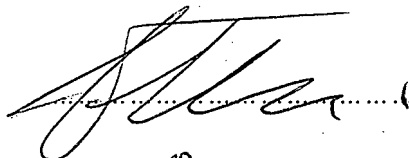
Arch. Laura Cobello



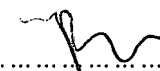
Prof. Carlo Collivignarelli

ASSENTE

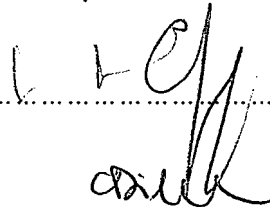
Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbarà Santa De Donno

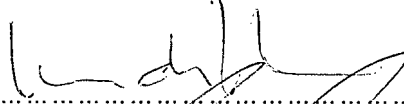


Cons. Marco De Giorgi

Ing. Chiara Di Mambro

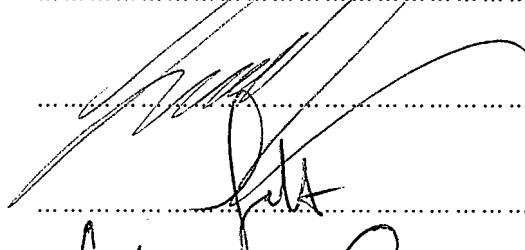
ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino



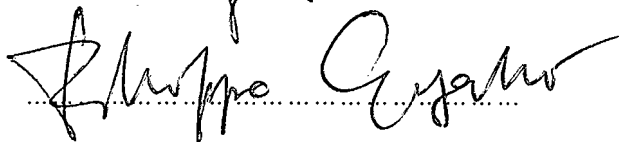
Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

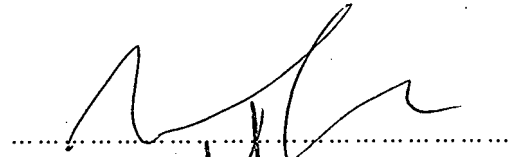


Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini



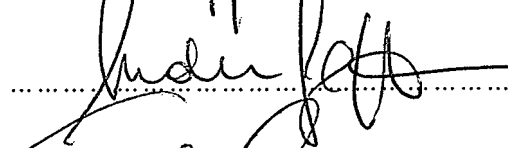
Prof. Antonio Grimaldi



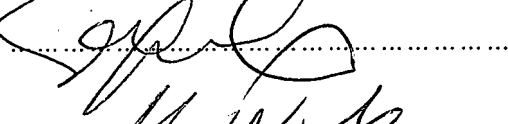
Ing. Despoina Karniadaki



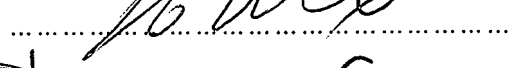
Dott. Andrea Lazzari



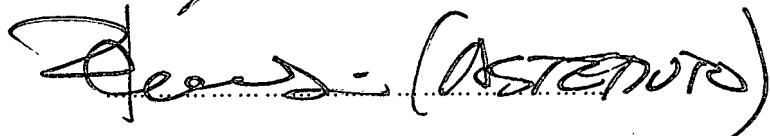
Arch. Sergio Lembo



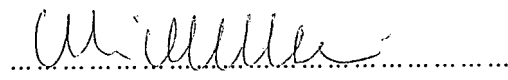
Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi

 (ASTENUTO)

Avv. Michele Mauceri



Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



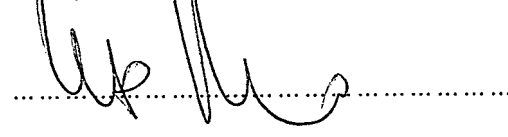
Ing. Mauro Patti

ASSENTE

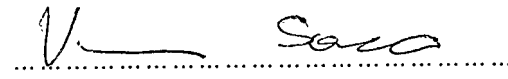
Cons. Roberto Proietti



Dott. Vincenzo Ruggiero



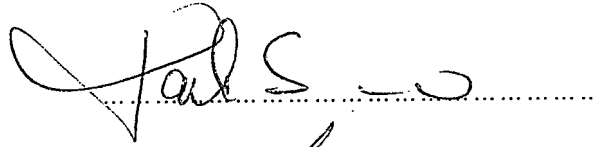
Dott. Vincenzo Sacco

 Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro®

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

Ing. Roberto Viviani

Francesca Soro
.....
Francesco C. Vazzana
.....
ASSENTE
.....

[Faint handwritten signature]